



Riunione di famiglia (2007)

A dieci anni da Festen Vinterberg torna in Danimarca per sciogliere i nodi del dramma familiare.

Un film di Thomas Vinterberg con Oliver Møller Knauer, Thomas Bo Larsen, Ronja Mannov Olesen, Helene Reingaard Neumann, Morten Grunwald, Karen Lise Mynster. Genere Commedia durata 100 minuti. Produzione Danimarca, Svezia 2007.

Uscita nelle sale: giovedì 30 aprile 2009

In occasione del 750° anniversario di una piccola cittadina di provincia, un celebre cantante d'opera viene invitato a tornare a casa per esibirsi in concerto. L'arrivo dell'uomo sconvolge la vita del giovane e balbuziente Benjamin.

Tirza Bonifazi - www.mymovies.it

In occasione del 750° anniversario di una piccola cittadina di provincia, un celebre cantante d'opera viene invitato a tornare a casa per esibirsi in concerto durante i festeggiamenti. Il suo arrivo sconvolge l'esistenza del giovane Benjamin nel momento in cui viene a sapere che l'uomo è in realtà il padre che credeva morto quando lui era ancora un bambino. Cresciuto con il peso (menzognero) di un genitore fallito, alcolizzato, fornicatore e per giunta suicida - la madre ha preferito inventare una tragica scomparsa piuttosto che ammettere di essere stata lasciata per un'altra donna - il ragazzo ha riportato una forma di balbuzie che viene aggravata dalla nuova scioccante scoperta. Tuttavia la celebrità non sa di avere un figlio e mosso dall'affetto per il giovane balbuziente lo coinvolgerà nella sua fatiscante vita.

A dieci anni dalla 'festa di famiglia', Thomas Vinterberg torna (idealmente) sul luogo del "delitto". Nelle stanze dell'elegante albergo dove si consuma la nuova trama - che si nutre di certe suggestioni esasperate in 'Festen' - si beve, si litiga, si fa l'amore in un clima di attesa misto a rancore. Nelle cucine sottostanti si preparano le portate per l'evento in un cerimoniale "religioso" officiato dallo chef svedese, che collaboratori e discepoli faticano a comprendere per via delle divergenze linguistiche. Nella sontuosa sala da pranzo, invece, vengono sussurrati all'orecchio segreti inconfessabili. Come dieci anni fa marito e moglie siedono a capotavola (ma il genitore ignaro di Thomas Bo Larsen, che in 'Festen' interpretava un figlio, non è l'ignobile patriarca di Henning Moritzen). Come dieci anni fa l'erede tradito è seduto sul lato opposto e sebbene la colpa non sia altrettanto grave, l'ira manda in aria la festa e tramuta il ridente evento in uno scontro tra padre e figlio.

Abbandonato il metodo Dogma e ritrovato il compagno di scrittura Mogens Rukov - dopo la parentesi statunitense di 'Dear Wendy' che lo ha visto collaborare con il socio von Trier - Vinterberg torna in Danimarca per sciogliere definitivamente i nodi del dramma familiare in una commedia più dolce che acre. Lasciando un finale aperto che illumina la scena invece di oscurarla, rende libero il giovane Benjamin di prendere la sua strada e allo stesso tempo libera (idealmente) Christian Klíngfeldt dall'opprimente figura paterna covata in 'Festen'.